

Ente Sanitario di Diritto Pubblico

SEDE CENTRALE

LEGNARO (PD)
Viale dell'Università, 10
35020 Legnaro (PD)
tel. +39 049 8084211
tel. +39 049 8830380
fax dir. +39 049 8830046
fax dir. san. +39 049 8830539
fax amm. e prot. +39 049 8830178
C.F. e P. IVA, MWST.,
VAT, TVA 00206200289
e-mail: comunicazione@izsvenezie.it
PEC: izsvenezie@legalmail.it
www.izsvenezie.it

ROVIGO

Adria
Via L. da Vinci, 39
45011 Adria (RO)
tel. +39 0426 21841
fax +39 0426 901411
e-mail: garcangeli@izsvenezie.it

BELLUNO

Via Cappellari, 44/A
32100 Belluno
tel. +39 0437 944746
fax +39 0437 942178
e-mail: at2bl@izsvenezie.it

BOLZANO (BOZEN)

Via Laura Conti, 4
39100 Bolzano/Bozen
tel. +39 0471 633062
fax +39 0471 633580
e-mail: at6bz@izsvenezie.it

PADOVA

Legnaro
Viale dell'Università, 10
35020 Legnaro (PD)
tel. +39 049 8084290
fax +39 049 8830277
e-mail: liob@izsvenezie.it

PORDENONE

Cordenons
Via Bassa del Cuc, 4
33084 Cordenons (PN)
tel. +39 0434 41405
fax +39 0434 41201
e-mail: segr.pn@izsvenezie.it

VENEZIA

San Donà di Piave
Via Calvecchia, 10
30027 San Donà di Piave (VE)
tel. +39 0421 41361
fax +39 0421 221453
e-mail: at2sd@izsvenezie.it

TRENTO

Via Lavisotto, 129
38121 Trento
tel. +39 0461 822458
fax +39 0461 829065
e-mail: sct5.trento@izsvenezie.it

UDINE

Basaldella di Campoformido
Via della Roggia, 100
33030 Basaldella di C. (UD)
tel. +39 0432 561529
fax +39 0432 562676
e-mail: at4ud@izsvenezie.it

VERONA

Via San Giacomo, 5
37135 Verona
tel. +39 045 500285
fax +39 045 582811
e-mail: at1vr@izsvenezie.it

VICENZA

Viale Fiume, 78
36100 Vicenza
tel. +39 0444 305457
fax +39 0444 506165
e-mail: at1vi@izsvenezie.it

TREVISO

Fontane di Villorba
Vicolo Mazzini, 4 int. 5/6
31020 Fontane di Villorba (TV)
tel. +39 0422 302302
fax +39 0422 421154
e-mail: at2tv@izsvenezie.it

SERVIZIO APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE BENI E SERVIZI
provveditorato.izsve@legalmail.it

Allegato n. 1 alla RDO n. 583498

Trasmissione a mezzo portale www.acquistiinretepa.it

OGGETTO: Richiesta di offerta tramite Mepa per la fornitura biennale, con facoltà di rinnovo annuale, di materiale vario di cancelleria per l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie.

Ulteriori condizioni contrattuali.

Numero di gara 5734112

Il presente documento è allegato alla RdO n. 583498 al fine di specificare le ulteriori condizioni per la fornitura dei beni e dei servizi accessori di seguito descritti. Ai sensi dell'art. 51 delle Regole del Sistema di E-Procurement della Pubblica Amministrazione "(...) con l'invio della propria offerta la ditta concorrente accetta tutte le Condizioni Particolari di Contratto previste dal soggetto aggiudicatore".

La presente procedura è indetta dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (di seguito "Istituto") in applicazione dell'art. 1, comma 450 della L. n. 296/2006, come modificata dal D.L. n. 52/2012, convertito in L. n. 94/2012 ed in osservanza del Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi, approvato con DDG n. 194/2012 e successivamente modificato con DDG n. 662/2013, all'art. 125, comma 11 del D. Lgs. n. 163/2006 e agli artt. 328 e ss. del DPR n. 207/2010.

I prodotti oggetto della presente procedura sono stati preventivamente individuati negli atti di programmazione adottati dall'Istituto (DDG n. 611/2013) e autorizzati nel limite della specifica voce di spesa.

La ditta è invitata a far pervenire la propria offerta per la fornitura dei prodotti di seguito indicati, entro i termini e con le modalità prescritte nel presente allegato alla RdO.

1. Oggetto e caratteristiche della fornitura

L'appalto ha ad oggetto la fornitura in somministrazione di materiale vario di cancelleria ed il servizio accessorio di trasporto e consegna dello stesso al Magazzino centrale dell'Istituto, sito in Viale dell'Università n. 10 – 35020 Legnaro (PD), Italia.

Nell'Allegato 4 alla RdO – Dettaglio Prodotti è indicato il fabbisogno biennale e le caratteristiche tecniche – qualitative minime che, **fermo il principio di equivalenza, i prodotti offerti devono possedere a pena di inammissibilità alla procedura.**

Si precisa che saranno accettati prodotti con marchio equivalente a quello indicato solo se, in sede di valutazione tecnica da parte del RUP, saranno ritenuti ugualmente idonei al soddisfacimento delle esigenze dell'Istituto.

Variante: le quantità indicate nell'Allegato 4 sono state determinate con riferimento al fabbisogno dell'Istituto valutato al momento dell'avvio della procedura. Nel corso dell'esecuzione del contratto, in base alle effettive esigenze dell'Istituto, i quantitativi di materiale di cancelleria come riportato nell'Allegato 4 ed il relativo importo contrattuale, nonché i quantitativi delle forniture supplementari, come di seguito esplicitate, potranno subire variazioni **in aumento o in diminuzione fino al 40%**.

A fronte di tali variazioni la ditta aggiudicataria avrà l'obbligo di eseguire le prestazioni agli stessi prezzi e condizioni pattuiti, senza diritto ad alcuna indennità, ad eccezione del corrispettivo relativo alle prestazioni richieste.

Sono fatte salve le ulteriori varianti previste dall'art. 311 del DPR 207/2010 e dalla restante normativa vigente.

Forniture complementari: l'Istituto si riserva la facoltà di acquistare, per tutta la durata del contratto, prodotti non rientranti nella fornitura originariamente prevista, ma appartenenti alla stessa categoria merceologica o a categoria affine, nei casi e nei limiti predetti. Per tali acquisti la ditta fornitrice dovrà applicare ai prezzi di listino la percentuale di sconto indicata nell'offerta economica dettagliata; la ditta s'impegna a tal fine ad inviare entro il 31 gennaio di ogni anno di vigenza contrattuale il proprio listino prezzi ufficiale aggiornato.

2. Durata ed importo della fornitura

Durata: la fornitura avrà durata **biennale**, con decorrenza dalla stipulazione del contratto. A tal fine sarà considerata e ritenuta valida la data risultante dal protocollo apposto alla nota di trasmissione - tramite PEC - della lettera di affidamento sottoscritta per accettazione dalla ditta affidataria.

Opzione di rinnovo: in applicazione analogica di quanto previsto dall'art. 57 comma 5 lett. b) del D. Lgs. 163/2006 l'Istituto si riserva la facoltà di rinnovare il contratto per **un ulteriore anno**. Ai sensi dell'art. 16 comma 3 del Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi già citato, all'approssimarsi della scadenza del contratto, l'esercizio di tale opzione di rinnovo sarà preceduto da adeguata istruttoria atta ad accertare la sussistenza delle ragioni di convenienza tecnica ed economica e di pubblico interesse al rinnovo del contratto e che i beni o i servizi resi dal fornitore siano risultati adeguati alle esigenze dell'Istituto.

Opzione di proroga tecnica: l'Istituto si riserva la facoltà di prorogare la fornitura fino a un massimo di 90 giorni, qualora allo scadere del contratto l'Istituto non abbia ancora provveduto ad assegnare la fornitura per il periodo successivo. In caso di richiesta di proroga da parte dell'Istituto, la ditta aggiudicataria ha l'obbligo di continuare ad eseguire le proprie prestazioni alle medesime condizioni contrattuali.

In nessun caso l'aggiudicatario può sospendere la fornitura per sua decisione unilaterale, nemmeno quando siano in atto controversie con l'Istituto. La sospensione unilaterale della fornitura da parte dell'aggiudicatario costituisce inadempienza grave, tale da motivare la risoluzione del contratto e la richiesta di risarcimento danni.

Importo: l'importo totale per la fornitura biennale, scorporate le opzioni di rinnovo e di proroga tecnica e la variante suindicate, è stimato in € **158.402,13 Iva esclusa**, pari a € **193.250,60 (IVA 22% inclusa)**.

Tale importo è calcolato applicando ai fabbisogni biennali presunti i prezzi unitari attualmente praticati dai fornitori abituali dell'Istituto. Esso costituisce **importo a base d'asta**.

Il valore stimato dell'appalto, calcolato ai sensi dell'art. 29, comma 1 del D.Lgs. n. 163/2006 e cioè tenendo conto della facoltà di rinnovo annuale, dell'opzione di proroga tecnica e della variante in aumento, previste nel presente allegato alla RdO, ammonta a € 308.884,16 (IVA esclusa), pari a € 376.838,67 (IVA 22% inclusa).

Nell'Allegato 4 sono indicati gli importi unitari a base d'asta di ciascun articolo oggetto della presente procedura (listino prezzi della Stazione Appaltante).

3. Modalità di presentazione delle offerte

La ditta che intenda partecipare alla procedura deve far pervenire la propria offerta entro e non oltre il termine indicato nella RdO, mediante l'utilizzo del portale www.acquistiinretepa.it, secondo le modalità previste dal MePa e dal presente documento.

L'offerta presentata in MePa deve essere composta da:

- a) offerta economica redatta tramite l'utilizzo del portale www.acquistiinretepa.it, con indicazione della percentuale di ribasso offerta; ciascuna concorrente dovrà indicare in questa sede un'unica percentuale di ribasso, che si applicherà sia sull'importo complessivo biennale della fornitura posto a base d'asta dalla Stazione Appaltante sia sul listino prezzi di cui al già citato Allegato 4; non è ammesso un ribasso pari a 0;
- b) offerta economica dettagliata redatta sulla base del modello predisposto dall'Istituto (Allegato 3 alla RdO – Modello per offerta economica dettagliata), **sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante della ditta** e allegata all'offerta utilizzando l'apposito canale del portale, con indicazione specifica dei seguenti elementi:
 - il ribasso percentuale, espresso in cifre ed in lettere, che la ditta offre per l'esecuzione dell'appalto (sono ammesse al massimo due cifre dopo la virgola; nel caso siano indicate più di due cifre dopo la virgola, si procederà ad arrotondare per eccesso al decimale immediatamente inferiore); tale ribasso dovrà coincidere con quanto offerto in sede di offerta economica formulata mediante portale;
 - il prezzo complessivo offerto per la fornitura biennale, in cifre ed in lettere, determinato mediante ribasso sul prezzo posto a base d'asta e comprensivo di ogni onere relativo all'esecuzione della fornitura (spese di confezionamento, imballaggio e trasporto), come indicato all'articolo 1, al netto del ribasso e dell'IVA;
 - la percentuale di sconto applicabile ai prezzi di listino per l'acquisto di prodotti complementari; in tale campo ciascuna ditta concorrente dovrà indicare la percentuale di sconto media da applicare al proprio prezzario ordinario per ottenere i prezzi unitari risultanti dall'applicazione del ribasso offerto in sede di partecipazione alla procedura.
- c) catalogo prodotti in formato elettronico, allegato all'offerta utilizzando l'apposito canale del portale. In alternativa, tale documento potrà essere inviato in forma cartacea all'indirizzo dell'Istituto, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero tramite corrieri privati o agenzie di recapito autorizzate, ovvero mediante consegna a mani da parte della ditta concorrente o di un suo incaricato, al Servizio Approvvigionamento e Gestione Beni e Servizi c/o U.O. Protocollo, dell'Istituto

Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, viale dell'Università n. 10, 35020 Legnaro (PD), all'attenzione del Dott. Davide Violato, in un plico chiuso e sigillato su tutti i lembi di chiusura (es. nastro adesivo trasparente posto sopra la firma e/o sopra al timbro della ditta), con indicazione all'esterno, oltre al nominativo della ditta mittente, la dicitura "*Richiesta di offerta tramite Mepa per la fornitura biennale, con facoltà di rinnovo annuale, di materiale vario di cancelleria per l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie*".

Eventuali successive variazioni ed aggiornamenti al suddetto catalogo dovranno essere tempestivamente comunicate all'Istituto; la documentazione trasmessa in questa sede deve essere priva di qualsiasi prezzo o elemento economico, **a pena di esclusione dalla procedura**;

- d) indicare i costi relativi alla sicurezza specifici del presente appalto (art. 26 del D. Lgs 81/2008), già inclusi nell'offerta economica da indicare nell'apposito campo; **tali costi non potranno essere pari a 0**;
- e) indicare separatamente il costo del personale, valutato sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore tra le organizzazioni sindacali dei lavoratori e le organizzazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, delle voci retributive previste dalla contrattazione integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dichiarando contestualmente che il ribasso offerto non incide su tale costo.
- f) eventuale dichiarazione relativa al subappalto redatta sulla base del modello allegato alla RdO (Allegato 2 alla RdO – Dichiarazione di Subappalto).

L'offerta avrà la validità prevista in RdO. Qualora la procedura non sia conclusa entro il predetto termine, l'Istituto potrà disporre il differimento dello stesso mediante l'invio di apposita comunicazione alle ditte concorrenti.

Qualora si riscontrino nell'offerta errori di mero calcolo, il RUP procederà alla correzione dell'errore materiale mediante semplice calcolo matematico sulla base dei prezzi unitari.

Nessun rimborso è dovuto per la partecipazione alla procedura, anche nel caso in cui non si proceda all'aggiudicazione.

4. Ulteriori condizioni di fornitura

Consegna: frazionata, su emissione di ordini inviati dall'Istituto tramite fax o email.

La consegna dovrà avvenire **entro e non oltre 10 giorni solari e consecutivi** dalla trasmissione dell'ordine, salvo diversi accordi specificati di volta in volta nell'ordine.

Qualora i prodotti richiesti non siano immediatamente disponibili o lo siano solo in parte, la ditta dovrà **darne tempestiva comunicazione all'operatore che ha emesso l'ordine**, il quale, in base alle esigenze di celerità del laboratorio utilizzatore, potrà concordare con la ditta la consegna parziale della merce oppure, in caso di urgenza, provvedere diversamente all'approvvigionamento dei prodotti (fatta salva la facoltà di applicazione delle penali).

Porto: franco Magazzino centrale dell'Istituto, sito in Viale dell'Università n. 10 a Legnaro (PD), Italia. Orario di apertura: dal lunedì al venerdì dalle 08:00 alle 13:00. Responsabile del magazzino: Sig. Paolo Pittarello, tel. +39 049 8084317, fax +39 049 8830918.

Garanzia: gli acquisti si intendono coperti da garanzia per il termine previsto nell'offerta presentata dalla ditta partecipante e comunque non inferiore a 12 mesi; tale

termine di garanzia decorrerà dalla data di avvenuta verifica di conformità o attestazione di regolare esecuzione. Durante il periodo di garanzia non potrà essere addebitato in capo all'Istituto alcun onere ulteriore rispetto a quelli pattuiti.

Pagamento: il pagamento è effettuato, previa presentazione di regolare fattura, con bonifico bancario entro 30 giorni dalla data della verifica di conformità, per tale intendendosi la verifica dell'idoneità quali - quantitativa dei beni consegnati, effettuata conformemente alle modalità previste dall'articolo dedicato.

La verifica di conformità è effettuata entro 30 giorni dalla data di ricezione della fattura.

Il fornitore **deve indicare** nei documenti di trasporto e nelle fatture, il **numero dell'ordine** e il **numero di CIG e la dicitura "CUP non dovuto"**.

Le eventuali spese per il bonifico bancario sono a carico della ditta affidataria.

Eventuali condizioni contrattuali inserite dalla ditta nella propria offerta o allegate alla stessa, saranno considerate come non apposte, se contrarie alla normativa vigente o alle disposizioni contenute nel presente documento e negli ulteriori allegati alla RdO.

5. Cause di esclusione

Ferme le ulteriori cause di esclusione previste dal presente Allegato 1 alla RdO, dalla normativa vigente, dalla giurisprudenza amministrativa e dall'Autorità di Vigilanza per i Contratti Pubblici (AVCP), nella misura in cui le stesse siano compatibili con il D.L. n. 90/2014 convertito in Legge n. 114/2014, la ditta offerente è esclusa dalla procedura nei seguenti casi:

- a) l'offerta non pervenga all'Istituto tramite il portale MePa entro il termine tassativo prescritto;
- b) i documenti di gara non siano accettati completamente e incondizionatamente, ma siano eccepite condizioni, riserve, eccezioni al contenuto degli stessi;
- c) siano proposte offerte plurime o in alternativa;
- d) incertezza assoluta sul contenuto o sulla provenienza dell'offerta;
- e) difetto di sottoscrizione o di altri elementi essenziali;
- f) mancato possesso di una o più delle caratteristiche tecniche minime prescritte a pena di inammissibilità dal presente Allegato 1 alla RdO.

6. Dichiarazioni mancanti, irregolari o incomplete e relativa cauzione

Ai sensi del D.L. n. 90 del 24/06/2014, convertito in Legge n. 114/2014, nel caso di mancanza, irregolarità o incompletezza delle dichiarazioni, anche di soggetti terzi, che devono essere prodotte dalla ditta concorrente in base alla presente lettera d'invito, l'Istituto procederà secondo quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 38, comma 2 bis e 46, comma 1 ter del D. Lgs. n. 163/2006, ai sensi dei quali:

- **art. 38, comma 2 bis** *“La mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale delle dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della stazione appaltante, della sanzione pecuniaria stabilita dal bando di gara, in misura non inferiore all'uno per mille e non superiore all'uno per cento del valore della gara e comunque non superiore a 50.000 euro, il cui versamento è garantito dalla cauzione provvisoria. In tal caso, la stazione appaltante assegna al concorrente un termine, non superiore a dieci giorni, perché*

siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. Nei casi di irregolarità non essenziali, ovvero di mancanza o incompletezza di dichiarazioni non indispensabili, la stazione appaltante non ne richiede la regolarizzazione, ne' applica alcuna sanzione. In caso di inutile decorso del termine di cui al secondo periodo il concorrente è escluso dalla gara. (...).”;

- **art. 46, comma 1 ter** “Le disposizioni di cui all’articolo 38, comma 2-bis, si applicano a ogni ipotesi di mancanza, incompletezza o irregolarità delle dichiarazioni, anche di soggetti terzi, che devono essere prodotte dai concorrenti in base alla legge, al bando o al disciplinare di gara”.

La sanzione pecuniaria di cui all’art. 38, comma 2 bis è stabilita in **€ 160,00**.

Al fine di ottemperare alle norme soprariportate, la ditta concorrente deve costituire, anteriormente alla presentazione della propria offerta, una **cauzione di importo pari a € 160,00** a titolo di pegno a favore dell'Istituto.

La cauzione deve essere costituita, a scelta dell'offerente:

- a) in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito presso la tesoreria dell'Istituto: Cassa di Risparmio di Veneto, Corso Garibaldi 22-26, Padova (PD) - IBAN T34J062251218606700007583T;
- b) con assegno circolare non trasferibile.

La costituzione della cauzione deve essere comprovata in sede di offerta mediante invio – entro il termine previsto per la presentazione delle offerte - della quietanza di versamento (lettera a) o dell’assegno circolare in originale (lettera b) con una tra le seguenti modalità: a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero tramite corrieri privati o agenzie di recapito autorizzate, ovvero mediante consegna a mani da parte della ditta concorrente o di un suo incaricato, al Servizio Approvvigionamento e Gestione Beni e Servizi c/o U.O. Protocollo, dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, viale dell'Università n. 10, 35020 Legnaro (PD), all’attenzione del Dott. Davide Violato, in un plico chiuso e sigillato su tutti i lembi di chiusura (es. nastro adesivo trasparente posto sopra la firma e/o sopra al timbro della ditta), con indicazione all'esterno, oltre al nominativo della ditta mittente, la dicitura “*Richiesta di offerta tramite Mepa per la fornitura biennale, con facoltà di rinnovo annuale, di materiale vario di cancelleria per l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie*”.

La cauzione sarà svincolata dall'Istituto dopo l'adozione del provvedimento di aggiudicazione definitiva.

7. Deposito cauzionale definitivo

Ai sensi dell’art. 113 del D.Lgs. n. 164/2006 e dell’art. 334 del DPR n. 207/2010, a copertura degli oneri per il mancato o inesatto adempimento del contratto, la ditta affidataria deve costituire una garanzia fideiussoria pari al 10% dell’importo contrattuale (IVA esclusa).

Ai sensi dell’art. 40, c. 7 del suindicato Decreto, l’importo della garanzia è ridotto del 50% se alla ditta sia stata rilasciata da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000 ovvero la dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema. Per beneficiare della riduzione la ditta deve provare il possesso del requisito, allegando alla garanzia fideiussoria originale o copia della suddetta certificazione.

La garanzia può essere costituita, a scelta della ditta:

- a) con fidejussione rilasciata da Azienda di Credito o Intermediari Finanziari iscritti in apposito elenco tenuto dal Ministero del Tesoro, che si avvale dell'Ufficio Italiano cambi, ai sensi del D. Lgs. 385/1993, con scadenza decorsi 90 giorni dal termine del contratto;
- a) con polizza fidejussoria rilasciata da una delle Società di Assicurazione compresa nell'elenco delle imprese di assicurazione autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale a cura dell'Istituto di Vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo, con scadenza decorsi 90 giorni dal termine del contratto.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, c. 2 del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta dell'Istituto.

La ditta aggiudicataria deve far pervenire all'Istituto la garanzia fideiussoria in originale entro 35 giorni dal ricevimento della comunicazione di aggiudicazione ex art. 79 D. Lgs. 163/2006 e comunque anteriormente all'avvio dell'esecuzione contrattuale: **la mancata costituzione della garanzia determina la decadenza dell'affidamento.**

Il deposito cauzionale sarà svincolato decorsi 45 giorni dall'ultimazione dell'esecuzione contrattuale, previo rilascio dell'attestazione di regolare esecuzione.

Ai sensi dell'art. 54, commi 8 e 9 del Regio Decreto n. 827/1924, la ditta aggiudicataria può essere esonerata dall'obbligo di costituire la garanzia qualora migliori il prezzo di aggiudicazione e dimostri la propria solidità economica e finanziaria.

8. Seduta pubblica di apertura delle offerte e criterio di valutazione

In data 15/10/2014, alle ore 9:30, il RUP procederà nel portale MePa all'apertura delle offerte presentate entro il termine perentorio indicato e alla verifica della regolarità formale delle stesse. La seduta è aperta alle ditte offerenti.

Al fine di garantire la trasparenza dell'azione amministrativa e il rispetto della par condicio tra i concorrenti di gara, sia la seduta/le sedute di esame della documentazione amministrativa che la seduta/le sedute per l'esame dell'offerta economica, saranno rese accessibili ai partecipanti alla procedura mediante utilizzo dello strumento "ATTIVA SEDUTA PUBBLICA" previsto dal portale www.acquistinretepa.it. Ai fini dell'utilizzo di tale funzione si rinvia al Manuale dedicato consultabile al link:

https://www.acquistinretepa.it/opencms/export/sites/acquistinrete/documenti/Help_documentazione/Approfondimento-Gestione_seduta_pubblica.pdf.

Delle operazioni relative all'apertura dei plichi e di tutte le ulteriori sedute, pubbliche e riservate, nonché delle decisioni e determinazioni assunte eventi incidenza sul decorso della procedura di gara, sarà redatto apposito verbale. Tali verbali saranno trasmessi all'organo competente all'approvazione ed in seguito all'adozione del provvedimento di approvazione l'aggiudicazione provvisoria diverrà definitiva e sarà oggetto di apposita comunicazione da effettuarsi ai sensi dell'art. 79 D. Lgs 163/2006, per il tramite della più volte citata funzione "Comunicazioni", oltre che pubblicata sul profilo del committente.

Ai sensi dell'art. 11 comma 10 bis lett. b) del D. Lgs. 163/2006, il termine dilatorio per la stipula del contratto (cd. "standstill"), decorrente dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva, non si applica alla presente procedura effettuata per il tramite del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

L'esito della presente procedura sarà oggetto di pubblicazione sul sito Internet dell'Istituto (profilo del committente) con le modalità e i tempi previsti dal D. Lgs 163/2006 e

dal DPR 207/2010, tra cui in particolare dall'art. 331 comma 3 del DPR 207/2010 (avviso di post-informazione) e dalla normativa in materia di amministrazione aperta, trasparenza e anti corruzione nonché dall'ulteriore normativa applicabile.

L'affidamento della fornitura avverrà a favore della ditta che avrà offerto il **maggior ribasso rispetto al prezzo posto a base di gara**, previa valutazione da parte del RUP dell'equivalenza dei prodotti offerti alle specifiche tecniche richieste.

L'Istituto potrà richiedere tutti i chiarimenti e gli elementi integrativi di giudizio ritenuti utili per l'assunzione delle proprie determinazioni, nonché l'invio a titolo gratuito della campionatura di tutti o alcuni dei prodotti offerti.

9. Controlli quali - quantitativi e inadempimenti

Agli effetti dei requisiti quantitativi e qualitativi della merce consegnata, la firma per ricevuta rilasciata al momento della consegna dal personale del magazzino non impegna l'Istituto all'accettazione della merce.

L'Istituto si riserva il diritto di verificare la corrispondenza quantitativa e qualitativa della merce in sede di effettivo utilizzo della stessa; la quantità/qualità così accertata deve essere riconosciuta a ogni effetto dal fornitore.

Controllo quantitativo.

In caso di **difformità in eccesso** tra la quantità ordinata e quella effettivamente consegnata, l'Istituto invia una segnalazione alla ditta, che, a proprie spese, deve procedere al ritiro dei beni in eccesso **entro 10 giorni solari e consecutivi dalla segnalazione**. Nelle more del ritiro, i beni in eccesso sono conservati presso l'Istituto ad esclusivo rischio e pericolo della ditta. Superato tale termine sono imputate alla ditta le spese di giacenza pari a € 20,00 al giorno.

In caso di **difformità in difetto** tra la quantità ordinata e quella effettivamente consegnata (compreso il caso in cui i beni, pur corrispondendo al quantitativo richiesto, siano inutilizzabili perché danneggiati), l'Istituto procede come segue:

- a) assegna al fornitore un nuovo termine per la consegna dei beni mancanti, con spese a carico del fornitore;
- b) in alternativa, chiede al fornitore di emettere una nota di credito comprensiva del valore della merce mancante e delle relative spese di trasporto.

Controllo qualitativo.

In caso di merce non conforme ai requisiti qualitativi richiesti e offerti in gara, anche se i beni siano stati privati del loro imballaggio originario e/o in parte utilizzati, l'Istituto procede come segue:

- a) assegna al fornitore un termine per il ritiro e la sostituzione dei beni non conformi, con spese a carico del fornitore;
- b) in alternativa, chiede al fornitore di emettere una nota di credito comprensiva del valore della merce non conforme e delle relative spese di trasporto.

In caso di difformità, sia quantitativa (in difetto) sia qualitativa, se necessario al regolare funzionamento del laboratorio, l'Istituto può acquistare i beni mancanti presso altra ditta, rivalendosi sulla ditta inadempiente per le maggiori spese sostenute e salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale danno.

Ferma restando l'applicazione delle penali, in caso di inadempimenti nell'esecuzione della fornitura l'Istituto avrà la facoltà di sospendere i pagamenti fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali ai sensi dell'art. 1460 c.c.

10. Penali

L'Istituto si riserva di applicare le seguenti penalità:

- a) tra l'1% e il 10% dell'ammontare netto contrattuale in caso di inadempimento o inesatto adempimento;
- b) tra lo 0,3‰ e l'1‰ dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo nell'adempimento.

Sia nell'ipotesi di inadempimento che di inesatto o ritardato adempimento, la misura esatta della penale sarà determinata dall'Istituto in relazione alle conseguenze che ne siano derivate, previa formale contestazione alla ditta.

L'importo complessivo delle penali non può in ogni caso essere superiore al 10% dell'intero importo contrattuale netto, fatto salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno subito.

Le penali eventualmente comminate sono trattenute dai pagamenti dovuti dall'Istituto ovvero escusse mediante richiesta alla ditta di emissione di apposita nota di accredito.

11. Revisione dei prezzi

I prezzi offerti dalla ditta aggiudicataria per la fornitura richiesta dovranno essere mantenuti fissi per tutta la durata del contratto, fatta salva la possibilità, ai sensi dell'art. 115 del D.Lgs. n. 163/2006, di revisione periodica dei prezzi di aggiudicazione, sulla base di un'istruttoria del Responsabile del Procedimento, a decorrere dal secondo anno di vigenza contrattuale.

A tal fine, la ditta dovrà attivarsi comunicando all'Istituto, via posta elettronica certificata ovvero a mezzo raccomandata a.r., la propria intenzione di avvalersi del diritto alla revisione dei prezzi entro 60 giorni dall'inizio di ciascun anno di vigenza contrattuale a decorrere dal secondo.

12. Recesso unilaterale dal contratto – Sospensione dell'esecuzione

Recesso. Ai sensi dell'art. 1373 c.c., l'Istituto si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto prima della scadenza naturale del termine, tenendo indenne la ditta fornitrice delle spese sostenute e delle prestazioni già eseguite.

In particolare, l'Istituto potrà in ogni caso recedere unilateralmente dal contratto, nei seguenti casi, indicati a scopo meramente esemplificativo e non esaustivo:

- a) motivi di pubblico interesse;
- b) ragioni conseguenti o connesse a modifiche normative e/o organizzative che intervengano nel settore di competenza;
- c) qualora venga meno l'esigenza di procedere all'acquisizione della fornitura oggetto del contratto (a seguito ad. es. del cambio della metodica in uso presso i laboratori utilizzatori) o in ogni altro caso in cui l'Istituto intenda provvedere diversamente in merito all'esecuzione, totale o parziale, della fornitura;
- d) ai sensi dell'art. 7, comma 2 del D.L. n. 52/2012, convertito con Legge n. 94/2012 e dell'art. 1, comma 3 del D.L. n. 95/2012, convertito con Legge n. 135/2012, per sopravvenuta disponibilità dei beni/servizi oggetto della presente procedura all'interno di una convenzione conclusa da Consip S.p.A o da centrali di committenza regionale istituite ai sensi dell'art. 1, comma 455 della Legge n. 296/2006.

Il diritto di recesso è esercitato con raccomandata a.r. con un preavviso minimo di 30 giorni solari e consecutivi nei casi di cui alle lettere da a) a c) e di 15 giorni solari

consecutivi nei casi di cui alla lettera d). La ditta fornitrice sarà tenuta all'accettazione del recesso dell'Istituto in qualsiasi momento.

Sospensione della fornitura: qualora il pubblico interesse, la necessità o altre circostanze particolari facciano temporaneamente venir meno l'esigenza di acquistare la merce oggetto del contratto, l'Istituto può sospendere l'esecuzione, dandone segnalazione al fornitore con raccomandata a.r. con un preavviso minimo di **10 giorni solari consecutivi**.

13. Risoluzione del contratto

Clausola risolutiva espressa: fatto salvo il diritto al risarcimento del maggior danno eventualmente subito e impregiudicata ogni altra azione che l'Istituto ritenga opportuno intraprendere a tutela dei propri interessi, ai sensi dell'art. 1456 del Codice civile il contratto si intende risolto di diritto in seguito alla dichiarazione dell'Istituto di volersi avvalere della presente clausola risolutiva espressa, nelle seguenti ipotesi:

- a) mancato utilizzo delle modalità di pagamento previste dall'art. 3 della L. n. 136/2010, denominata "*Disposizioni particolari in tema di tracciabilità finanziaria*";
- b) tre inadempimenti, inesatti adempimenti o ritardati adempimenti del fornitore nell'esecuzione degli obblighi contrattuali, debitamente contestati dall'Istituto (anche via e-mail), qualora la gravità degli inadempimenti sia tale da far ritenere di dover risolvere il contratto;
- c) gravi e reiterati inadempimenti, inesatti adempimenti o ritardati adempimenti da parte della ditta, anche in numero inferiore a tre, che comunque comportino l'applicazione di penali per un ammontare superiore al 10% dell'intero importo contrattuale;
- d) qualsiasi inadempimento della ditta fornitrice, anche se di modesta entità, degli obblighi alla stessa imposti nei confronti del proprio personale dalle norme legislative e convenzionali vigenti;
- e) inadempimento da parte della ditta fornitrice alle istruzioni e direttive fornite dall'Istituto per l'avvio dell'esecuzione del contratto;
- f) avvio nei confronti della ditta fornitrice di procedura fallimentare, cessione d'azienda per cessazione attività, concordato preventivo, salvo il caso di cui all'art. 186 bis del Regio Decreto n. 267/1942, nonché stati di moratoria e conseguente comminazione di atti di sequestro o pignoramento a carico della ditta medesima;
- g) cause sopravvenute in capo alla ditta fornitrice che comportino incapacità di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni o cause ostative sopravvenute legate alla legislazione antimafia;
- h) accertata violazione degli obblighi previsti dall'art. 2, comma 3 e dall'art. 17 del Codice di comportamento dei Dipendenti Pubblici (DPR n. 62 del 16/04/2013);

Forza maggiore: la ditta fornitrice non sarà ritenuta responsabile per inadempimento, con esenzione dalle relative penali, nel caso fornisca adeguata prova che l'inadempimento dipende da una causa alla stessa non imputabile, che tale causa non poteva essere ragionevolmente prevista dalla ditta al momento della stipulazione del contratto e che la medesima ditta non avrebbe potuto ragionevolmente evitare o superare tale causa di impedimento o i suoi effetti, **fermo l'obbligo di tempestiva comunicazione all'Istituto dell'impedimento a mezzo raccomandata a.r. entro 5 giorni solari consecutivi dal suo verificarsi**. Nel caso in cui detto impedimento si prolunghi oltre 90 giorni solari consecutivi, l'Istituto avrà comunque diritto alla risoluzione del contratto per giusta causa.

Scorrimento della graduatoria: nel caso di risoluzione del contratto, per qualsiasi causa, l'Istituto potrà procedere allo scorrimento progressivo della graduatoria di

aggiudicazione conformemente alla normativa vigente, fatto salvo il diritto al risarcimento del danno

14. Stipulazione del contratto e variazioni soggettive

Stipulazione del contratto: il contratto sarà stipulato mediante il portale www.acquistiinretepa.it e la trasmissione del cosiddetto “*StipulaRdO*”. Successivamente il contratto sarà integrato con la sottoscrizione di entrambe le parti, in formato elettronico, di un'apposita nota integrativa che l'Istituto invierà tramite PEC alla ditta aggiudicataria.

In caso di mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario, l'Istituto dichiarerà la ditta decaduta dall'aggiudicazione e potrà agire per il risarcimento degli eventuali danni subiti.

Cessione del contratto: il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità, salvo quanto previsto dall'art. 116 del Codice degli appalti per i casi di cessione d'azienda, trasformazione, fusione o scissione. In caso di violazione, l'Istituto procederà alla risoluzione del contratto, salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno subito.

Cessione dei crediti: per la cessione dei crediti derivanti dal contratto si osservano le disposizioni dell'art. 117 del Codice degli appalti.

Subappalto: è ammesso il subappalto ai sensi dell'art. 118 del D.Lgs. n. 163/2006 e dell'art. 170 del DPR n. 207/2010 e secondo quanto dichiarato in sede di offerta mediante l'apposito modulo (*Allegato 2 alla RdO – Dichiarazione di Subappalto*).

In ogni caso il subappalto della fornitura è ammesso in misura non superiore al 30% dell'importo complessivo del contratto ed è sottoposto ad autorizzazione dell'Istituto con le modalità, i termini e nei limiti previsti dalla normativa vigente applicabile.

La ditta affidataria che in sede di offerta abbia dichiarato di volersi avvalere del subappalto, dovrà provvedere, almeno venti giorni prima dell'avvio dell'esecuzione delle prestazioni oggetto di subappalto, alla presentazione all'Istituto di istanza di autorizzazione, depositando:

1. copia autentica del contratto di subappalto definitivo sottoscritto, il quale dovrà contenere, a pena di nullità, la clausola con cui ciascuna delle parti contraenti si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010;
2. dichiarazione in originale resa ai sensi del DPR 445/2000 dal legale rappresentante della ditta affidataria circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento ex art. 2359 c.c. con la ditta subappaltatrice;
3. certificazione in originale sottoscritta dal legale rappresentante della ditta affidataria attestante il possesso da parte della ditta subappaltatrice dei requisiti prescritti dal D. Lgs. 163/2006 in relazione alla prestazione subappaltata;
4. originale della dichiarazione resa dalla ditta subappaltatrice, ai sensi del DPR 445/2000, circa il possesso da parte della stessa dei requisiti generali di cui all'art. 38 del D. Lgs. 163/2006 e di insussistenza di alcuno dei divieti previsti dall'art. 10 della Legge n. 575/1965, sottoscritta dal legale rappresentante della ditta subappaltatrice medesima con allegata copia fronte retro del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore.

L'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può essere oggetto di ulteriore subappalto.

L'eventuale subappalto non comporta alcuna modificazione degli obblighi e degli oneri della ditta aggiudicataria, la quale rimane responsabile nei confronti dell'Istituto di quanto subappaltato.

L'Istituto corrisponderà alla ditta affidataria anche gli importi dovuti per le prestazioni oggetto di subappalto; graverà in capo alla ditta affidataria l'obbligo di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato in suo favore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti dalla ditta affidataria medesima al subappaltatore con indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Nel caso di mancata trasmissione delle fatture quietanzate entro il predetto termine, l'Istituto si riserva, ex art. 118, comma 3 comma, D. Lgs. n. 163/2006, di sospendere il successivo pagamento in favore della ditta affidataria, salvo quanto previsto dall'art. 170, comma 7, DPR n. 207/2010. Restano fermi anche per pagamenti eseguiti dalla ditta affidataria alla ditta subappaltatrice gli obblighi imposti dalla normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (Legge n. 136/2010).

15. Obblighi di cui al DPR n. 62/2013 - Codice di comportamento dei dipendenti pubblici

La ditta aggiudicataria, con riferimento alle prestazioni oggetto di affidamento, si impegnerà ad osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal DPR n. 62/2013 (cd. "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici"), ai sensi dell'articolo 2, comma 3 dello stesso DPR come specificati nel Codice di Comportamento dell'Istituto adottato con Delibera del Direttore Generale n. 659/2013.

Entrambi i documenti sono liberamente visionabili sul sito Internet dell'Istituto all'indirizzo <http://www.izsvenezie.it/Pubblicazione%20Ftp/DL33/atticodice.xml>.

Ciascuna impresa offerente, anteriormente alla presentazione della propria offerta, è tenuta a leggere entrambi i documenti succitati, accettandoli incondizionatamente e senza riserve.

L'impresa aggiudicataria, successivamente alla stipula del contratto e anteriormente all'avvio dell'esecuzione, dovrà provvedere a trasmettere copia dei documenti succitati ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e, se richiesta, a fornire prova dell'avvenuta comunicazione. La violazione degli obblighi di cui al citato Decreto e Codice di Comportamento, potrà costituire causa di risoluzione del contratto nei termini e secondo le modalità previste al precedente art. 13 L'Istituto, verificata la violazione, procederà a contestare per iscritto alla ditta il fatto, assegnando un termine non superiore a 10 giorni solari consecutivi per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Ove queste non fossero presentate o risultassero non accoglibili, si riserva di procedere alla risoluzione del contratto e all'escussione della garanzia definitiva, fatto salvo il diritto al risarcimento dei danni subiti.

16. Disposizioni specifiche in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008)

Per la fornitura in oggetto non sussistono rischi interferenziali, trattandosi di consegna di materiale da effettuare presso il magazzino centrale dell'Istituto.

L'aggiudicatario deve far adottare al proprio personale o ai propri incaricati che, a qualunque titolo, accedano ai luoghi di pertinenza dell'Istituto, le misure e cautele di sicurezza minime per garantire l'esecuzione del contratto in totale sicurezza, in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81/2008.

Referente per il Servizio Prevenzione e Protezione dello scrivente Istituto è il Dott. Andrea Cogo, tel. 049-8084404, e-mail acogo@izsvenezie.it.

17. Riservatezza delle informazioni – Tutela della Privacy

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” (di seguito denominato anche “*Codice della privacy*”), l'Istituto fornisce le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali allo stesso forniti.

Finalità del trattamento: i dati personali comunicati dai concorrenti in sede di offerta sono acquisiti dall'Istituto per verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità alla procedura.

I dati personali forniti dall'aggiudicatario saranno utilizzati ai fini della stipulazione del contratto, dell'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi e della gestione ed esecuzione economica ed amministrativa del contratto stesso.

Natura del conferimento: il conferimento dei dati ha natura obbligatoria per partecipare alla procedura.

Dati giudiziari: in ottemperanza agli obblighi previsti dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici, ai concorrenti ed all'aggiudicatario saranno richiesti alcuni dati giudiziari di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 196/2003, in ottemperanza agli obblighi di verifica del possesso dei requisiti soggettivi e di carattere generale.

Modalità del trattamento dei dati: il trattamento dei dati sarà effettuato dall'Istituto mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo quanto disposto dal Codice della privacy e/o dal DPS.

Ambito di comunicazione dei dati: i dati potranno essere comunicati ai soggetti di seguito indicati:

- personale d'Istituto che cura la procedura o personale di altre Pubbliche Amministrazioni che svolge attività ad esso connesse;
- collaboratori autonomi, professionisti, consulenti, che prestino attività di consulenza od assistenza all'Istituto in ordine alla procedura;
- altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara ai sensi della L. n. 241/1990 e del D.Lgs 163/2006.

Titolare del trattamento dei dati: è l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, nella persona suo legale rappresentante, Direttore generale *pro tempore*.

Responsabile del trattamento dei dati: è il Dott. Davide Violato, Dirigente Responsabile del Servizio Approvvigionamento e Gestione Beni e Servizi.

Diritti del concorrente interessato: al concorrente, in qualità di interessato, sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del D.Lgs. n. 196/2003, che può esercitare mediante apposita richiesta al Responsabile del trattamento indirizzata a: Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie – Dirigente Responsabile del Servizio Approvvigionamento e Gestione Beni e Servizi, dott. Davide Violato, Viale dell'Università, 10 – Legnaro (PD).

Consenso dell'interessato: acquisite, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs n. 196/2003, le sopra indicate informazioni, con la presentazione dell'offerta e/o la sottoscrizione del contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali come sopra definito.

18. Comunicazioni, informazioni, chiarimenti

L'Istituto si riserva la facoltà di apportare, se necessario, modifiche e/o integrazioni alla documentazione di gara, assegnando un nuovo termine per la presentazione delle offerte, qualora si tratti di modifiche e/o integrazioni di carattere sostanziale e dandone comunicazione alle ditte invitate alla procedura.

Per informazioni e chiarimenti è possibile contattare il RUP o la referente della gara Dott.ssa Manuela Bizzo (tel.049/8084244, fax 049/8084339, e-mail: mbizzo@izsvenezie.it) **entro 10 giorni solari e consecutivi antecedenti la scadenza del termine per la presentazione delle offerte.** Le risposte alle eventuali richieste di chiarimento saranno comunicate direttamente al richiedente, mediante apposito canale nel portale MePa, almeno 6 giorni solari e consecutivi prima della scadenza del termine per la presentazione delle offerte.

Onde evitare disparità di trattamento, le risposte alle eventuali richieste di chiarimento avanzate da una ditta che siano di interesse generale saranno comunicate, tramite il portale, anche alle altre ditte invitate.

Le comunicazioni di cui al presente articolo, effettuate mediante il portale, hanno valore di comunicazione a tutti gli effetti.

Dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte, le comunicazioni ai concorrenti saranno fatte sia tramite il portale Mepa sia a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo indicato dalla ditta nella propria offerta.

19. Foro competente

L'organismo responsabile delle procedure di ricorso avverso la presente procedura è il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, Cannaregio 2277, CAP 30121, Venezia, tel. 041/5244209, www.giustizia-amministrativa.it.

Le eventuali controversie relative alla validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione del contratto saranno di competenza in via esclusiva del Foro di Padova, ad eccezione delle materie che sono devolute dalla normativa vigente alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo.

20. Revoca della procedura

Rientra nel potere discrezionale dell'Amministrazione disporre la **revoca** della **RdO** nei seguenti casi, indicati a scopo meramente esemplificativo e non esaustivo:

- qualora la procedura non risulti più idonea a perseguire l'interesse pubblico ad essa sotteso;
- nei casi in cui la procedura non risulti più idonea a perseguire i principi di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa;
- qualora venga meno l'esigenza da parte dell'Istituto di acquisire i prodotti.

Il diritto di revoca sarà esercitato tramite il portale Mepa, utilizzando il pulsante "Revoca" e comunicando i motivi tramite la funzione "Comunicazioni".

La ditta concorrente sarà tenuta all'accettazione della revoca.

21. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento ("RUP") di cui all'art. 10 del D. Lgs. n. 163/2006 è individuato nella persona del Dott. Davide Violato, Dirigente del Servizio Approvvigionamento e Gestione Beni e Servizi (tel. 049 8084232, fax 049 8084339, e-mail dviolato@izsvenezie.it, PEC provveditorato.izsve@legalmail.it).

22. Direttore dell'esecuzione del contratto

Ai sensi dell'art. 299 del Regolamento di Esecuzione ed attuazione del Codice degli appalti (DPR n. 207 del 05/10/2010), il regolare andamento dell'esecuzione del contratto

da parte dell'aggiudicatario è verificato dall'Istituto attraverso il direttore dell'esecuzione del contratto (DEC), che, salvo diversa futura comunicazione, coincide con la persona del responsabile del procedimento.

23. Disposizioni finali

Per quanto ivi non espressamente previsto, valgono le disposizioni del D.Lgs. n. 163/2006, del DPR n. 207/2010, della Lg. 136/2010 e del Codice Civile.

La Stazione Appaltante non sarà in alcun caso ritenuta responsabile per qualunque genere di danno, diretto o indiretto, per lucro cessante o danno emergente, che la ditta candidata od offerente subisca a causa o, comunque, in connessione con l'accesso, l'utilizzo, il funzionamento, il malfunzionamento (come ad esempio le difficoltà tecniche inerenti il caricamento sul Sistema di documenti sottoscritti dalla ditta) o il mancato funzionamento del Sistema di e-procurement.

Per contestazioni, segnalazioni, responsabilità del MEF, di Consip, del Gestore del Sistema si rinvia alle Regole del Sistema di e-procurement della Pubblica Amministrazione e, nello specifico, a quanto disposto dagli artt. 7, 23, 25 e 32.

La partecipazione alla presente procedura mediante invio dell'offerta costituisce piena ed incondizionata accettazione di tutte le condizioni e le clausole contenute nel presente documento.

Distinti saluti.

Servizio Approvvigionamento e Gestione Beni e Servizi
Il Dirigente
Dott. Davide Violato
Documento firmato digitalmente

DV/mb
Servizio Approvvigionamento e Gestione Beni e Servizi
Responsabile del Procedimento: Dott. Davide Violato
(☎ 0498084232 📠 0498084339 ✉ dviolato@izsvenezie.it)
Referente della gara: Dott.ssa Manuela Bizzo
(☎ 0498084244 📠 0498084339 ✉ mbizzo@izsvenezie.it)